



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
Istituto Comprensivo Como Prestino – Breccia

Via Picchi 6 – 22100 Como - Tel: 031 507192 - Fax: 031 5004738

WWW.ICCOMOPRESTINO.EDU.IT - E-MAIL: COIC81300N@ISTRUZIONE.IT - PEC:

COIC81300N@PEC.ISTRUZIONE.IT

CF:80020220135 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: UF74US - **CODICE IPA:** ISTSC_COIC81300N

Prot. n. 3428/I.1

Como, 8 Ottobre 2019

Al Collegio dei Docenti dell'Istituzione
scolastica

Al Consiglio d'Istituto

Al Direttore generale USR Lombardia

Ai Comuni del territorio dell'IC

Ai genitori degli alunni

Al DSGA

Al sito istituzionale

Loro sedi

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO al COLLEGIO DEI DOCENTI

Con riferimento al piano triennale dell'offerta formativa per il triennio 2019/2022

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Vista la legge n. 59 del 1997;

Visto il Dpr 275/1999;

Vista la legge n. 107 del 2015, riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e
ss.decreti delegati

Visto l'art. 3 del dpr 275/1999, come novellato dal comma n. 14 della legge 107/2015;

Visto il Dlgs n. 165 del 2001 e ss.mm.ii;

CONSIDERATE/I

- le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, dirette alla valorizzazione dell'autonomia scolastica che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa triennale,
- i Decreti delegati attuativi della Legge di riforma della scuola, ed in particolare il Decreto attuativo dei commi 180 e 181 dell'art. 1 lettera i in materia di valutazione degli apprendimenti e di inclusione scolastica, lettera c:

TENUTO CONTO

- che gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico il quale, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali;
- della **elaborazione** del piano da parte del Collegio dei docenti e della **approvazione** da parte Consiglio d'Istituto
- che il piano può essere rivisto annualmente,

- che per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano, le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto dell'attuazione di esso;

VALUTATE/I

- a) le **priorità**, i traguardi e gli obiettivi di processo così come individuati nel R.A.V. relativi alle aree:
 - esiti degli studenti, risultati scolastici, competenze chiave di cittadinanza, risultati a distanza, curricolo progettazione e valutazione,
 - inclusione e differenziazione, continuità e orientamento,
 - sviluppo e valorizzazione delle risorse umane,
 - integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
- b) gli **obiettivi assegnati alla scuola**, nel quadro degli obiettivi nazionali e regionali;
- c) le **conclusioni** emerse dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio
- d) le **priorità formative**, di seguito declinate dal Collegio dei Docenti su lavori della commissione dedicata
 - 1) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - 2) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni,
 - 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria
 - 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - 7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - 8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - 9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
 - 10) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti, delle loro famiglie e dell'intera comunità.

FORMULA IL SEGUENTE ATTO D' INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei Docenti è chiamato ad **elaborare** il Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF), soggetto a valutazione degli obiettivi e a revisione annuale, il piano è oggetto di **approvazione** del Consiglio d'Istituto.

Per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del POFT è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica in un'ottica di integrazione a sistema delle stesse e di sinergia delle funzioni e delle competenze.

La relazione funzionale DS-DSGA rimane governata dalla logica della direttiva di massima secondo le vigenti disposizioni normative.

Il comitato di valutazione del servizio, in composizione tecnica e sulla base di una condivisione collegiale dei criteri, è competente a valorizzare e valutare la funzione docente secondo la normativa generale ed l'autonomo regolamento in vigore.

Gli esiti del rapporto di autovalutazione costituiscono condizioni di lavoro, di elaborazione e sviluppo del POFT ed il piano di miglioramento dell'istituzione scolastica è contenuto in esso.

Struttura del PTOF

Il POFT, documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola – a norma dei commi 12 e 14 della L. 107/15 - in coerenza con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale, deve riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa e **contiene:**

1. la **progettazione** adottata dalle singole scuole nell'ambito della loro autonomia, e ripartita in progettazione:
 - a) curricolare
 - b) extra curricolare
 - c) educativa
 - d) organizzativa
2. le **diverse opzioni metodologiche**, anche di gruppi minoritari, valorizzando le corrispondenti professionalità e indicando quali insegnamenti e discipline costituiscano:
 - a) il fabbisogno dei **posti comuni e di sostegno** dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricula e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità;
 - b) il fabbisogno dei **posti per il potenziamento** dell'offerta formativa;
 - c) il fabbisogno relativo ai **posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario** nei limiti di legge;
 - d) il **fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali**;
 - e) il **Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica** previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.

Linee di indirizzo per il POFT

Osservando la diatesi storica nel triennio precedente, le aree del PTOF non si sono mai troppo discostate dal presidio delle strutture afferenti a: curriculum, inclusione e successo scolastico, rapporti con territorio. L'autovalutazione di istituto è andata nel senso dell'incremento e del potenziamento delle suddette aree, per incontrare le prospettive della riforma della scuola anche mediante una sorta di restyling dell'offerta e per recuperare risorse da impegnare nella redazione del piano triennale, sono state identificate come ancora funzionali ai bisogni le aree **curricolo e inclusione, orientamento e successo scolastico, antidisersione e sviluppo degli apprendimenti e delle competenze.**

L'entrata in vigore dei Decreti delegati attuativi della Legge n. 107/15, che hanno introdotto modifiche dell'assetto ordinamentale e organizzativo della scuola, suggeriscono un orientamento progettuale del nostro Istituto secondo le seguenti **linee:**

- raccordo dei segmenti di scuola (ordini presenti nell'IC) e con i segmenti formativi precedenti e successivi per favorire una scelta educativa più adeguata e coerente,
- diffusione della cultura dell'innovazione didattica e metodologica,
- adozione di modelli pedagogici plurali come stile di attenzione e di cura verso l'apprendimento e il successo formativo,
- miglioramento della condizione organizzativa per l'impiego ottimale delle risorse umane per la progressiva personalizzazione e individualizzazione degli apprendimenti

Novità ordinamentali e aree del PTOF

Per l'attuazione delle principali modifiche legislative e per adeguare l'Offerta formativa alle disposizioni dei decreti attuativi nelle principali aree di interesse, si ritiene opportuno richiamare quanto segue

Valutazione

- a) La **valutazione** accompagna i **processi di apprendimento** e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. In tale ottica, il decreto legislativo dispone che la valutazione in decimi debba essere correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno. Il decreto introduce, quale misura di sistema valevole per tutto il primo ciclo, l'attivazione, da parte dell'istituzione scolastica, di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e rafforza l'importanza della valutazione delle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione", mantenendo il carattere trasversale dell'insegnamento.
- b) Valutazione del **comportamento**: viene declinata in positivo, prevedendo un richiamo diretto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza superando il voto in condotta ed introducendo nella scuola secondaria di primo grado la valutazione attraverso un giudizio sintetico
- c) Per quanto attiene specificamente alla **riforma dell'esame di stato**, sono previste tre prove scritte riferite rispettivamente alla lingua italiana, alle competenze logico-matematiche, alle competenze in lingue straniere (quest'ultima articolata in due sezioni) e ad un colloquio. Viene assegnato un maggiore peso al percorso scolastico compiuto dall'alunna e dall'alunno nella determinazione della valutazione finale riguardante l'esito dell'esame.
- d) Per la parte riguardante le **prove INVALSI**, il decreto
 - fa uscire la prova INVALSI dall'esame di Stato
 - lo svolgimento della prova rimane necessario per essere ammessi all'esame
 - introduce una prova per verificare l'apprendimento della lingua inglese (abilità di comprensione e uso della lingua) in aggiunta alle prove di italiano e matematica nel grado primario
 - prevede la restituzione individuale alle famiglie, attraverso un giudizio in forma descrittiva, del livello di apprendimento raggiunto in italiano, matematica e inglese
- e) **Certificazione delle competenze**: il decreto prevede un modello nazionale per l'attestazione delle competenze chiave e di cittadinanza da rilasciare al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. All'interno della certificazione delle competenze tra l'altro è prevista l'indicazione per gli alunni con disabilità dell'adattamento al piano educativo individualizzato

Inclusione

In generale, il decreto legislativo n. 66/2017 si occupa dell'inclusione scolastica delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104 del 1992 sin dalla scuola dell'infanzia.

È specificato che l'inclusione scolastica è attuata mediante la definizione e la condivisione del Piano Educativo Individualizzato, in quanto il PEI

- rafforza la partecipazione e la collaborazione delle **famiglie** e delle **associazioni** nei processi di inclusione scolastica;
- definisce puntualmente i compiti spettanti a ciascun attore istituzionale coinvolto nei processi di inclusione (Stato, Regioni ed Enti locali);

- incrementa ulteriormente la qualificazione professionale specifica delle Commissioni mediche per gli accertamenti in età evolutiva;
- introduce il **modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF)** adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nell'ambito del nuovo Profilo di funzionamento, che sarà elaborato dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare, con la partecipazione della famiglia, di coloro che hanno in carico la persona con disabilità, nonché garantendo la partecipazione della scuola;

La riforma dell'area Inclusione

- introduce una nuova procedura per il **sostegno** didattico che sia maggiormente qualificata e tenga conto del Profilo di funzionamento;
- riordina e rafforza i **Gruppi di lavoro per l'inclusione scolastica**;
- definisce una nuova dimensione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), che diverrà parte integrante del Progetto Individuale;
- prevede la **misurazione della qualità dell'inclusione scolastica** nei processi di valutazione delle scuole;
- prevede una **formazione specifica** per il personale docente, dirigente ed ATA;

Sono state individuate dal Collegio dei Docenti le seguenti aree, presidiate da Funzioni Strumentali al PTOF

1) Competenze, curriculum e orientamento

2) Alunni diversamente abili

3) Alunni con bes e progetti (inclusione, benessere) scuola primaria

4) Alunni con bes e progetti (inclusione e benessere) scuola secondaria

In particolare, per quanto attiene **all'area curriculum** il POFT dovrà contenere e a fine anno valutare

- il curriculum di scuola per discipline/competenze: curriculum della scuola d'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, secondo il disegno tracciato per la stesura del curriculum in occasione della revisione per ambito
- criteri e modalità della valutazione generale degli alunni con DSA, comprendenti i casi di dispensa dalle prove scritte di lingua straniera/esonero dall'insegnamento
- il curriculum implicito e trasversale per gli ordini di scuola costruito su un sistema di competenze chiave di cittadinanza e sul regolamento d'istituto,
- le rubriche valutative
- i documenti di programmazione dei vari livelli (IN, dipartimenti e ambiti, agenda di programmazione, piano di lavoro del docente) → Registro elettronico
- il sistema di valutazione per discipline, per competenze, del comportamento accettabile in termini di autonomia e di responsabilità,
- il sistema di certificazione delle competenze in esito sia per il periodo intermedio (classe seconda primaria), sia per gli anni ponte (quinta primaria e terza secondaria)

Per quanto riguarda **l'area inclusione e successo scolastico**, cui afferiscono le funzioni di orientamento, continuità educativa e integrazione, il PTOF dovrà contenere e a fine anno valutare

- Linee guida adottate per l'inclusione scolastica (integrale)
- Piano annuale per l'inclusività
- modelli di PDP e di PEI
- la nuova struttura del GLI
- le attività di continuità didattica
- le attività di **orientamento** nella sua dimensione orizzontale (analisi dei bisogni emergenti, analisi disciplinare e valutazione formativa e orientativa) tenendo conto delle relazioni didattiche e degli esiti formativi acquisiti nel corso degli anni scolastici, del monitoraggio degli stessi, della stesura del *portfolio* dello studente, risultati del PAI, etc. e nella sua dimensione **verticale** (progetto "classi ponte", passaggi d'ordine anno/ciclo, predisposizione di un *portfolio* dello studente), diretto alla realizzazione nel triennio di una "scuola orientativa".

Aree di potenziamento curricolare e organizzativo

Tenuto conto che gli obiettivi assegnati alla scuola sono: **nel quadro degli obiettivi nazionali e regionali:**

- analisi classe per classe dei risultati delle prove INVALSI
- progettazione curricolare per competenze chiave
- monitoraggio degli esiti di apprendimento

Possono essere individuate come **aree di potenziamento**

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze in cittadinanza attiva e democratica, interculturalità, solidarietà, auto-imprenditorialità;
- contrasto alla dispersione, lotta al bullismo, e al cyberbullismo, politiche di inclusione ed attenzione ai BES, individualizzazione del trattamento

Le priorità del RAV e sintesi del piano di miglioramento

L'IC di Como Prestino Breccia intende garantire al territorio profili orientati al perseguimento del *long life learning* valorizzando le risorse esistenti e l'organizzazione scolastica a condizione di un incremento della formazione e dell'aggiornamento dei docenti sui temi curricolari ed educativi e metodologici

Il territorio richiede competenze professionali sostenute dal conseguimento/consolidamento funzionale delle abilità di base e dell'apprendimento delle lingue europee. Occorre procedere alla valorizzazione precoce delle competenze degli alunni con scopo orientativo (interno ed esterno) per il proseguimento degli studi e per il lavoro. Per quanto attiene ai risultati a distanza occorre potenziare la conoscenza dei risultati di lungo periodo (fine obbligo e oltre). Occorre pertanto un **sistema di orientamento** interno ed esterno mediante costruzione di adeguati strumenti di monitoraggio e valutazione e di sequela degli esiti di medio e lungo periodo degli studenti.

Sul tema dello sviluppo e della valorizzazione delle risorse professionali, sono stati avviati percorsi di formazione e aggiornamento anche di natura spontanea e volontaria in ambito metodologico la cui efficacia dovrà essere testata all'atto della effettiva spendita delle competenze docenti acquisite nella concreta prassi didattica.

Il personale ATA richiede il potenziamento delle procedure di gestione efficace e di miglioramento delle competenze acquisite, il comparto dei servizi necessita dell'instaurazione di procedure di controllo di qualità e dedicati protocolli operativi. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie: è stata già pianificata una periodicità del "Tavolo tecnico delle autonomie", strumento e luogo di elaborazione condivisa di strumenti di *governance* tra scuola, EE.LL.; sono in programma convenzioni in efficace proseguimento delle relazioni con tutte le istanze associative locali, che nel triennio potranno vedere un incremento degli strumenti di confronto e di dialogo già esperiti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.^{ssa} Simona Convenga
Firma autografa sostituita a mezzo
stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del
D.L. 39/93